

Domenica 13 Settembre

3ª Domenica dopo il martirio di san Giovanni il Precursore

O Splendore del Padre,
o Luce nata da Luce,
Luce che origini luce,
giorno che illumini i giorni,
il mondo oscuro inonda,
sole che non tramonti!
Apri i cuori al riverbero
fulgente dello Spirito.
All'Eterno si levi la lode
e all'unico suo Figlio
con lo Spirito Santo
negli infiniti secoli. Amen.
(Inno, Lodi)

Cristo Gesù ha voluto in me, per primo,
dimostrare tutta quanta la sua magnanimità,
e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui
per avere la vita eterna.
Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio,
onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.
(Il lettura di oggi)

Il Vangelo di oggi - Lc 9, 18-22: In quel tempo. Il Signore Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto». Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio». Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

Per la meditazione

Ma voi, chi dite che io sia? Non chiede una definizione astratta, ma il coinvolgimento personale di ciascuno: "ma voi...". Come dicesse: non voglio cose per sentito dire, ma una esperienza di vita: che cosa ti è successo, quando mi hai incontrato? E qui ognuno è chiamato a dare la sua risposta. Ognuno dovrebbe chiudere tutti i libri e i catechismi, e aprire la vita. Gesù insegnava con le domande, con esse educava alla fede, fin dalle sue prime parole: che cosa cercate? (Gv 1,38). Le domande, parole così umane, che aprono sentieri e non chiudono in recinti, parole di bambini, forse le nostre prime parole, sono la bocca assetata e affamata attraverso cui le nostre vite esprimono desideri, respirano, mangiano, baciano. Ma voi chi dite che io sia? Gesù stimolava la mente delle persone per spingerle a camminare dentro di sé e a trasformare la loro vita. Era un maestro dell'esistenza, e voleva che i suoi fossero pensatori e poeti della vita. *(E. Ronchi)*

Per la preghiera di intercessione

Arcivescovo: "Auguro a tutte le componenti della **comunità scolastica**, alunni e famiglie, docenti, insegnanti di sostegno, dirigenti, personale tecnico amministrativo di vivere la scuola non come sembra, ma come è veramente, come è chiamata ad essere: occasione irrinunciabile di crescita umana, culturale, relazionale, vocazionale. **Invoco ogni benedizione di Dio perché l'anno scolastico sia il tempo propizio per seminare pensieri e parole di pace, di fiducia nel futuro, di responsabilità nei confronti degli altri e nell'abitare il pianeta**".